

Incontri Il soccorso aereo del futuro Con il volo cieco potremo salvare centinaia di vite. Noi creiamo le condizioni necessarie per gli elicotteri. **16**

Orizzonti La ricerca in favore dei pazienti Non è facile far volare la medicina high-tech. Ma non è neppure impossibile. **22**



Rinforzi dopo un incidente stradale

Se oltre alla polizia, ai pompieri e all'autoambulanza è mobilitata anche la Rega, ogni minuto conta. **8**



Pronto al decollo: l'anno scorso, i jet ambulanza della Rega hanno riportato in patria 799 pazienti, fra cui in due casi dalla Polinesia francese, nel Pacifico meridionale.

«Solo per pochi fra noi la Rega non sarà mai importante».

Sascha Hardegger
direttore



Care lettrici, cari lettori

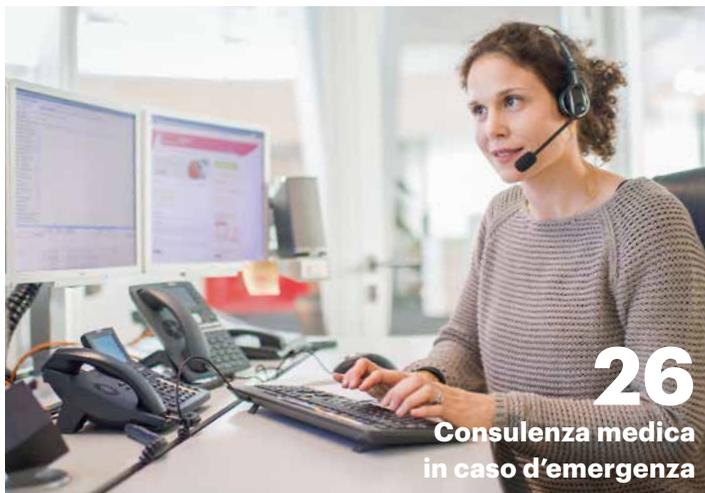
«La Rega non mi serve». Chi lo dice è un mio buon conoscente, padre e nonno, vicino all'età pensionabile. Non va mai in montagna, lo sport invernale non gli interessa e il massimo dello sport per lui, è la passeggiata della domenica. Lui come tanti, s'è fatto una certa idea della Rega: magari pensa all'elicottero di salvataggio rosso e bianco che atterra su una pista di sci. E dentro di sé pensa «è bene che ci sia ... ben per loro».

Il mio conoscente non sa che la Rega esegue ogni anno oltre 3'500 voli, chiamata per malattie acute, quali l'infarto cardiaco o l'ictus. Oppure, che gli elicotteri della Rega sono mobilitati quasi 2'000 volte l'anno per incidenti stradali e infortuni sul lavoro. Non intendo far paura a nessuno, ma informare è importante. In caso di infarto del miocardio o dopo un grave incidente, il ricovero veloce in un centro ospedaliero specializzato è essenziale per salvare delle vite e ridurre al minimo le conseguenze successive. E qui, il ruolo della Rega, ossia la via aerea diretta è decisivo.

Sono dunque in pochi fra noi per i quali la Rega non può d'un tratto diventare importante. In viaggio, al posto di lavoro, nel tempo libero, per strada e, persino in ospedale, prima o dopo un intervento chirurgico o un parto. Naturalmente ci auguriamo di non dover mai far uso dell'elicottero di salvataggio o del jet ambulanza, ed è questo che auguro a noi tutti. Eppure: non è forse bene sapere che la Rega è pronta e preparata a intervenire?

Auguro a tutti voi molte passeggiate salutari e buona lettura del Magazine 1414 che presenta le ultime novità della Rega.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Hardegger'.



26

Consulenza medica
in caso d'emergenza



4

8

Tante preziose mani
per salvare una vita!



22

Tecnica di punta per il
trasporto di pazienti



16

Un corridoio aperto
fra nebbia e nuvole

Magazine della Rega 1414 | n° 84,
maggio 2015 | appare 2 volte l'anno |
Tiratura totale 1,8 milioni

Editorice

Guardia aerea svizzera di soccorso
Rega
Casella postale 1414
8058 Zurigo aeroporto
www.rega.ch
Conto postale 80-637-5

Consiglio di fondazione

Ulrich Graf*, presidente, Bäch |
Christian Kern*, Prof. Dr. med.,
vicepresidente, Ginevra | Michael
Hobmeier*, Bäch | Patrizia Pesenti*,
Zollikon | Gabi Huber*, Dr. iur.,
Aldorf | Adrian Frutiger, PD Dr. med.,

Trimmis | Andreas Berger, Dr. med.,
Immensee | Heidi Hanselmann,
Walenstadt | Thomas P. Emmerich,
Riehen | Marco Maggiorini, Prof. Dr.
med., Schindellegi | Adrian Amstutz,
Sigriswil | Josef Meier, Wettingen |
Gerold Biner, Zermatt | Thomas
Holderegger, Waldstatt | Franz
Stämpfli, Innertkirchen | Markus
Mader, rappr. CRS, Berna
(* = membro del comitato)

Direzione

Ernst Kohler, CEO/presidente |
Roland Albrecht, Dr. med., primario |
Andreas Lüthi, capo finanze |
Corine Blesi*, operazioni elicottero |
Sascha Hardegger*, comunicazione
e sostenitori | Heinz Leibundgut*,

procedure e istruzione elicottero |
Urs Nagel*, operazioni jet
(* = membro della direzione
allargata)

Redazione

Sascha Hardegger, direttore |
Ariane Lendenmann, capo
redattrice | Maria Betschart | Karin
Hörhager | Philipp Keller, responsabi-
le illustrazione | Wanda Pfeifer

Collaborazione

Federica Mauri | Gabriella Broggi,
Lugano (Versione italiana)

Foto

Karin Hörhager (p. 4, 8, 9, 10, 12, 23) |
Philipp Keller (p. 2, 11, 14, 15, 23, 25) |

Thomas Lüthi (p. 4, 13, 14, 26) |
Christian Perret (p. 1, 6, 7) | Markus
Rieder (p. 6, 16) | Iris Ritter (p. 21) |
SAS (p. 28) | Shutterstock (p. 30) |
Diversi (p. 7) | Archivio foto Rega
(p. 5, 24)

Ideazione/Grafica/Prepress

Source Associates AG, Zurigo

Produzione

tutto fatto, Zurigo

Stampa

Swissprinters, Zofingen

Riproduzione con citazione della
fonte.



Sapere Qui completiamo il tema trattato con altre informazioni.



Online Questo link porta ad altre informazioni o a una sorpresa visiva.



Informazioni supplementari
a complemento del tema trattato,
da non perdere.

- Visitate il nostro sito web
www.rega.ch o
www.facebook.com/reg1414.

6 Take off per il mondo della Rega.

Incontri

8 Incidenti stradali: la Rega è sul posto quando la situazione è molto grave e ogni minuto conta!

13 24 ore Rega con Regula Steng: dopo un allarme al 1414, la capo intervento fa scattare il dispositivo di soccorso.

16 Volare con il sistema IFR: se la visibilità è pessima, la navigazione strumentale apre ai piloti nuove vie.

18 Nel mirino: in futuro, gli elicotteri dovranno poter volare quando occorre, senza dipendere dalle bizze del tempo.

21 L'opinione sulle assicurazioni malattia che si rifiutano di contribuire la loro parte al soccorso aereo efficiente.

5

Orizzonti

22 Trovare soluzioni per il soccorso aereo è la nostra specialità, anche per i trasporti con apparecchi d'alta tecnologia.

26 Dialogando con Gwendolin Zehnder, medico consulente, che trova soluzioni a problemi medici per persone all'estero.

28 Rapporto d'intervento: la ricerca insolita di un appassionato del canyoning.

29 Giochi Rega: vincere dei bei premi divertendosi e usando la testa.

Navigazione

30 Sapere come rendersi utile nei primi minuti dopo un incidente stradale.

33 Nel Rega-Shop scoprite l'intero assortimento degli apprezzati articoli Rega.

Take off

In breve

Quando i soccorritori hanno bisogno di soccorso

6

La sicurezza per la Rega è prioritaria: «Mission first, safety always». È grazie a questo nostro principio che gli elicotteri della Rega volano da 15 anni senza incidenti. A fine febbraio quando tre collaboratori della Rega si sono feriti durante un atterraggio duro con un elicottero della base Rega di Erstfeld, siamo rimasti molto scossi. Siamo lieti che nel frattempo i nostri colleghi sono in via di guarigione completa. Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore dei cari auguri giunti dalla famiglia dei sostenitori.

Giornata delle porte aperte

Dopo settimane di ristrutturazione, l'elibase Rega di Erstfeld si presenta come nuova. Il 13 giugno tra le ore 10 e le 17, si aprono tutte le porte per festeggiare con voi: visitate la base, il nuovo e ampliato edificio e guardate da vicino la nostra flotta d'elicotteri. Intanto i piccoli si divertiranno a saltare nell'elicottero gonfiabile. La Rega vi aspetta numerosi! Cogliamo l'occasione per annunciare a tutti gli interessati che la prossima giornata delle porte aperte avrà luogo probabilmente il 15 agosto all'elibase Rega di Basilea.



Voli in favore dei contadini di montagna

Nell'estate 2014 piovosa, la Rega è stata chiamata molto più spesso per il recupero di bestiame ferito, smarrito o precipitato a morte. Con queste missioni in favore dei contadini di montagna o all'alpeggio, la Rega incarica delle imprese commerciali di trasporto con elicotteri. Dove esiste un tessera-mento Rega, questo copre i costi non assunti dall'assicurazione. Il numero d'emergenza per interventi in favore dei contadini: 058 654 39 40.

www.contadino.rega.ch

Primo soccorso, agire in tutta sicurezza

I primi soccorsi riguardano tutti. E a tutti noi può capitare di dover prestare aiuto per primi a qualcuno. Il prezioso piccolo manuale firmato dai medici d'urgenza della Rega, Stefan Herger e Roland Albrecht offre consigli utili per chi vuol dare primi soccorsi in tutta sicurezza.

► Disponibile in italiano, vedi Rega-Shop a pagina 33 o sul nostro sito web www.shop.rega.ch.





Nuovi jet ambulanza per la Rega

La decisione per la sostituzione della flotta di jet che dovrà essere rinnovata nel 2018 è stata presa. La Rega punta su un tipo collaudato di aerei e compera tre nuovi jet ambulanza Challenger 650 del costruttore Bombardier. Esternamente, il modello si distingue poco dal jet ambulanza Rega attuale, ma il Challenger 650 disporrà di turbine più potenti e di un cockpit dotato dell'avionica di ultima generazione. Inoltre, la cabina sarà meglio insonorizzata, a tutto vantaggio di pazienti ed equipaggi.

I numeri di quest'edizione:

8'739

pazienti sono stati elitrasmportati dalla Rega nell'anno passato. In quasi un caso su due si è trattato di ricoveri a seguito di una malattia acuta.

832

vittime d'incidenti stradali hanno avuto bisogno di un elicottero della Rega.

60

sono le nuove stazioni meteo e Webcam che la Rega installerà a livello nazionale per far un passo avanti nella Visione Rega di poter soccorrere con ogni tempo. Per il volo strumentale, i piloti Rega hanno bisogno di dati meteo sempre aggiornati.

Nel bisogno la Rega c'è



Il cane San Bernardo Barry, già testimonial della Rega, è andato in pensione. La nostra nuova campagna è dedicata alle persone che sono state salvate dalla Rega e che raccontano la loro storia.



Leggete perché il tessera-mento Rega è utile:
www.soccorsomio.ch



I ciclisti si proteggono

A chi vuole proteggere la propria testa consigliamo l'assortimento del Rega-Shop dove ora è in vendita un casco per ciclisti (da CHF 59.-). Le statistiche degli incidenti stradali per i ciclisti tracciano un quadro preoccupante: nel 2014 si sono registrati 29 incidenti mortali, più del doppio dell'anno precedente. Fra i motivi l'Ufficio per la prevenzione degli infortuni upi cita il traffico più intenso e la stagnazione del numero di chi porta il casco, fermo al 40 per cento.

► Ordinazioni per il Rega-Shop dalla pagina 33 o su www.shop.rega.ch

Rega contribuisce alla costruzione di eliporti d'ospedale

Svariati ospedali svizzeri stanno adeguando i loro eliporti agli standard della Società europea dell'aeronautica EASA. La Rega contribuisce al risanamento con consulenze e perizie, ma anche finanziariamente con diverse centinaia di migliaia di franchi ogni anno. Dopo l'Ospedale regionale di Bellinzona e valli, sono stati inaugurati nuovi eliporti anche sul tetto del Centro per paraplegici Nottwil (LU) e all'Ospedale di Schiers (GR).



Quando ogni minuto conta!

La violenza della collisione è intuibile sin dal volo d'approccio. Un incidente stradale che mette a dura prova non solo l'equipaggio della Rega.

8





832

volte la Rega è stata mobilitata nel 2014 per un incidente stradale.

10

Quando i partner chiamano la Rega sul luogo d'un incidente, in genere la situazione è grave.

Le pale del rotore dell'elicottero Da Vinci stanno ancora girando quando Barbara Althof, medico d'urgenza ne discende e, zaino in spalla raggiunge il luogo d'incidente. Il paramedico Markus Rieder, anche lui carico di materiale sanitario la segue a ruota. Sin dal volo d'approccio l'equipaggio vedeva che ogni minuto avrebbe contato. Sulla semi autostrada, due vetture si erano scontrate frontalmente.

Dall'alto vedevano un gruppo di vigili del fuoco al lavoro attorno a una delle due auto. Il medico e il paramedico avvicinano proprio questa vettura. «Dall'alto vediamo bene tutta la scena dello scontro. Spesso possiamo fornire utili indicazioni sulla probabile dinamica dell'incidente alla polizia o ai medici d'ospedale» spiega il pilota Rick Maurer mentre ferma i rotori e scende dall'elicottero.

Per l'equipaggio dell'elibase Wilderswil, in codice Rega 10, è il quinto intervento di questo sabato baciato dal sole e fino ad ora hanno volato ininterrottamente. L'appetitoso pranzo preparato da Barbara Althof ore fa è rimasto intonso in cucina. Appena di ritorno da un intervento, mentre era in corso il rifornimento di carburante dell'elicottero e la ricarica di materiale medico degli zaini, arriva il prossimo allarme dalla centrale operativa: «Intervento primario, incidente stradale. Dettagli durante il volo».

Silenzio inquietante sul luogo d'incidente

Ad appena due minuti dall'allarme il Da Vinci è di nuovo in volo. Nell'elicottero regna un silenzio teso, l'equipaggio si sta concentrando. Mentre negli interventi su territorio difficile l'elicottero è spesso il primo ed unico mezzo di salvataggio, dopo gli incidenti stradali è diverso. Sul posto si trovano già polizia, pompieri e autoambulanze a prestare i primi soccorsi. Quando ci vuole anche l'elicottero della Rega, in genere le condizioni dei feriti sono serie. La Rega nel 2014 è stata sollecitata 832 volte dopo incidenti della circolazione.

Lungo il bordo della strada ci sono due autoambulanze, diversi veicoli di polizia e vigili del fuoco come pure le vetture dei primi



soccorritori. Il luogo dell'incidente stesso offre un quadro terribile. Le parti frontali delle due auto sono ridotte in una massa distorta, gli airbag scattati pendono come stracci bianchi dagli abitacoli. L'asfalto è disseminato di schegge e parti di carrozzeria, una farmacia d'emergenza strappata e medicazioni usate completano il quadro. Tutte e due i veicoli perdono liquidi, ma non si tratta di carburante e olio, già bloccati dai pompieri. A parte le occasionali voci dei poliziotti che regolano il traffico e devono invitare automobilisti a circolare e smetterla di riprendere la scena, sul luogo regna un silenzio inquietante.

Il pilota della Rega, Rick Maurer giunge con la barella e il materasso pneumatico e chiede informazioni sulla situazione al suo collega Markus Rieder. I feriti sono tre. In una delle vetture viaggiavano un padre e la figlia di otto anni. Il padre ha subito ferite gravi e si trova in una delle autoambulanze dove riceve le pri-



Rick Maurer
40, pilota d'elicottero

«Dall'alto vediamo bene tutta la scena dell'incidente».



Arrivo dei rinforzi dall'elibase Rega Berna: ogni elicottero di salvataggio offre spazio a un solo ferito grave.

me cure mediche. Sua figlia siede sulla rampa di carico di un'auto pick up un po' in disparte. Sembra fisicamente illesa e diverse persone la stanno tranquillizzando. Il conducente dell'altra macchina non è ancora stato liberato dalla sua auto. I pompieri lavorano con attrezzi pesanti tagliando portiere e tetto del relitto.

Le rapide cure mediche

Il medico d'urgenza Barbara Althof si occupa del ferito grave. Le serve un monitor cardiovascolare per sorvegliare le condizioni dell'uomo imprigionato e chiede al suo pilota di portarglielo. Rick Maurer ritorna con l'apparecchio e con un casco per il paramedico. «Sul luogo d'un incidente sto un po' da parte» spiega, «così sorveglio la scena e in caso di pericolo per i soccorritori posso intervenire. Annuncio all'ospedale l'arrivo dei pazienti e tengo al corrente la centrale operativa». Ma ci sono situazioni dove assiste i colleghi anche nei compiti di natura medica. Sui luoghi d'incidenti stradali però ci sono abbastanza soccorritori e allora si tratta di non perdere il controllo.

Maurer passa il materiale ai suoi colleghi, informa la centrale operativa sullo stato attuale e richiede rinforzi. L'elicottero di salvataggio offre spazio a un solo paziente grave. Qui però si tratta di ricoverare urgentemente due pazienti all'Insel di Berna. L'autoambulanza ci metterebbe 45 minuti, l'elicottero ce la fa ►

S I partner solidi della Rega

I primi minuti dopo un avvenimento sono decisivi per il ferito o malato. Le veloci cure mediche sul posto e il rapido e rispettoso trasporto in un ospedale idoneo assicurano la pronta applicazione delle terapie definitive. Si previene molte sofferenze e migliora il risultato sul piano medico. La buona collaborazione tra tutti i componenti della catena di soccorso è indispensabile. La Rega dispone di un team che si occupa esclusivamente delle necessità dei partner quali servizi autoambulanze, polizia e vigili del fuoco. «La conoscenza dei mezzi e delle possibilità dei nostri elicotteri di salvataggio è importante proprio come la conoscenza dei limiti e dei pericoli nel lavoro con un aeromobile di 3,5 tonnellate» rammenta Patrick Sieber, capo istruttore per i partner della Rega.

11



Con dei corsi di formazione teorica e pratica, fatti su misura e con delle esercitazioni sul terreno, lui e il suo team forniscono ai partner le nozioni indispensabili. Questa formazione procura alle organizzazioni partner un valore aggiunto. In più, i partner esperti nel lavoro con gli elicotteri Rega sanno quanto è importante saper dirigere da terra l'atterraggio e quali mezzi sanitari sono a disposizione. Del valore aggiunto approfittano anche gli equipaggi Rega, ma soprattutto i pazienti che beneficiano del buon funzionamento della catena di soccorso.



In caso di ferite gravi il tempo è un fattore critico: dopo le prime misure sul posto l'elicottero ricovera il paziente il più presto possibile all'ospedale Insel di Berna.

Con l'elicottero i due feriti gravi arrivano all'ospedale Insel di Berna in 13 minuti di volo.

in 13 minuti di volo e, in caso di ferite gravi il tempo è un fattore critico. La centrale mobilità l'equipaggio di Rega 3 dell'elibase Berna che poco dopo atterra accanto all'elicottero Rega 10 di Wilderswil.

Elaborazione nel team

Il conducente grave liberato dal relitto è sistemato sulla barella della Rega, adagiato sul materasso pneumatico e collegato alla ventilazione artificiale. Le sue lesioni sono gravi. Medico e paramedico della Rega sono occupati a stabilizzare il paziente da portare il più presto possibile all'ospedale per le ulteriori cure. L'altro elicottero Rega decolla quasi contemporaneamente e ambedue si dirigono all'ospedale di Berna. A bordo si trova anche la bambina di otto anni. In ospedale, la piccola sarà sottoposta a un controllo medico per escludere eventuali lesioni, ma soprattutto potrà stare vicino al suo papà e, insieme potranno elaborare l'accaduto.

Di ritorno all'elibase Wilderswil, per prima cosa l'equipaggio di Rega 10 provvederà ad approntare l'elicottero, completare il materiale sanitario e a compilare il verbale d'intervento. «Una volta terminati anche i lavori amministrativi di una lunga giornata fa bene ripassare insieme gli interventi» afferma il pilota e capo base Rick Maurer «... raccontarsi le sensazioni provate, valutare il positivo e il negativo nel corso degli interventi». Di norma, la sera la

dottorosa chiama gli ospedali per chiedere informazioni sulle condizioni dei pazienti ricoverati. «Allora fa piacere sentire che si stanno riprendendo e che il nostro lavoro vi ha contribuito. Mi auguro che sia il caso anche dei tre feriti di quest'oggi».

Karin Hörhager

► **Altri consigli** sul tema incidenti stradali e come facilitare il lavoro dei soccorritori, vedi pagina 30 e ss.



L'attrezzatura indispensabile a ogni missione: www.interventi.ch



S Interventi con elicottero 2014



24 ore Rega

Regula Steng, 30 anni, capo intervento nella centrale operativa Elicotteri

Nel giro di uno o due minuti, Regula Steng deve riuscire a farsi un quadro d'una emergenza comunicata per telefono. Dopo di ch  la capo intervento mobilita tutti i necessari soccorritori e mezzi d'intervento.

«A tutti noi pu  capitare di trovarci in una situazione d'emergenza» dice la giovane donna. «Ci vuole poco che capiti qualcosa di grave, e spesso succede in luoghi impossibili». La trentenne sa di cosa parla: nel suo lavoro capita di doversi occupare di veri e propri colpi del destino. Incidenti, malattie acute, trasferimenti di pazienti, persone date per disperse e via dicendo, fanno parte del lavoro quotidiano. Nel caso migliore, la sera raccoglie mentalmente un pugno di casi dal buon esito, in quello peggiore pu  essere una rianimazione non riuscita o il recupero di una salma.

Le rispettive immagini se le fa ascoltando, un po' come fosse un radiodramma. A lei giungono le chiamate d'emergenza lanciate al 1414. Un breve dialogo con chi allarma le deve bastare per farsi un quadro delle necessit  del chiamante. L'arte sta nell'essere capace di inquadrare correttamente la situazione descritta al telefono e di avviare le misure adeguate. «Il contadino solo all'alpeggio, con la gamba tagliata profondamente con la motosega, magari ti dice solo che si   fatto male». Altre chiamate riguardano casi che Steng indirizza alla centrale del servizio pronto intervento 144. «L'elicottero



13

decolla solo quando c'  una reale necessit ».

Il suo tempo libero, irregolare come gli orari di lavoro, Regula lo passa volentieri in bici oppure sui pattini inline. Certo che le imprese comuni con il marito ne risentono un po' del lavoro a turni ammette, ma «... in cambio il mio lavoro ha un significato e non mi annoio di certo». Ogni allarme   unico nel suo genere, anche se gli interventi dopo due anni

si somigliano, ma la sua esperienza ormai   tale da potersela cavare senza problemi anche nei frenetici giorni di bel tempo dove si svolgono fino a 70 interventi. A mantenere la calma anche nei momenti di stress aiutano le buone conoscenze linguistiche e l'esperienza di specialista del ramo turistico e di disponente dei voli. «Nel nostro lavoro bisogna mantenere sangue freddo e avere le idee chiare» spiega. «Da me ci si aspetta che trovi in fretta la soluzione giusta, ad esempio quando un ferito, precipitato da una parete rocciosa, sviene prima di avermi saputo dire dove si trova ...»

Ariane Lendenmann

Continua a pagina 14 ►



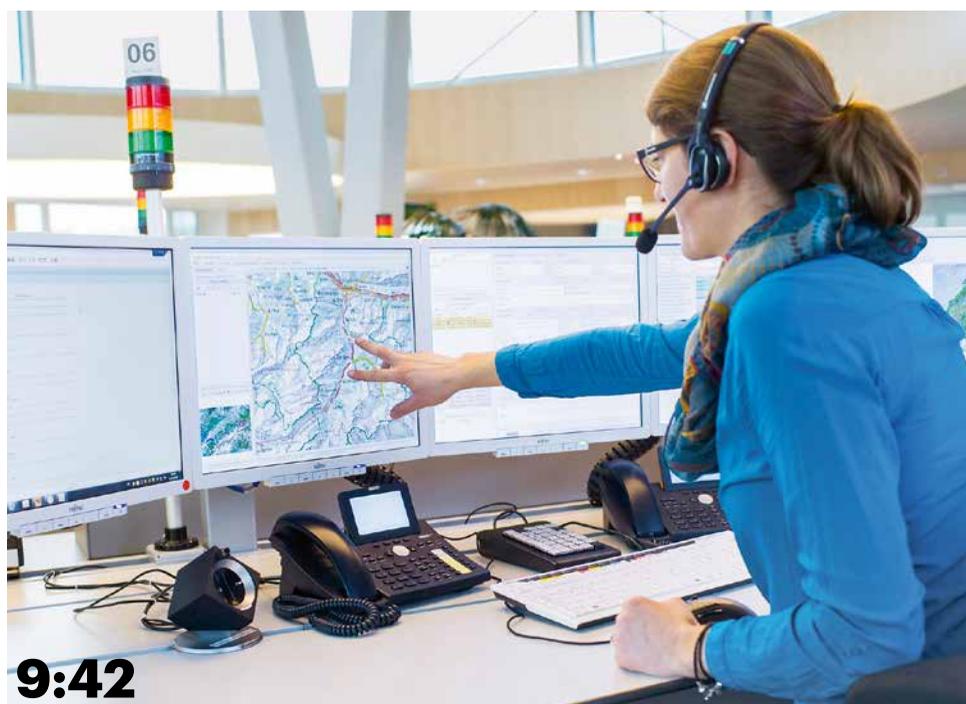
I capi intervento rispondono alle chiamate di soccorso, mobilitano i soccorritori e organizzano e coordinano gli interventi dall'allarme al ricovero in ospedale.

«La difficoltà sta nel saper valutare correttamente la situazione descritta al telefono».



6:30

14



9:42

▲ Localizzare la persona infortunata: quando sono note le precise coordinate del luogo d'intervento, le si trasmettono sulla rete digitale direttamente nel cockpit dell'elicottero di salvataggio in missione.

▲ Briefing al cambio dei turni: che cosa è successo di notte? Quali equipaggi sono ancora in missione? Si annotano gli eventi importanti e le pendenze per passarli ai colleghi al cambio dei turni.



10:53

▲ Analisi della situazione: oggi, i capi intervento non consultano più la carta geografica murale ma la aprono nel computer. Le domande cui rispondere sono quelle di sempre: dove si trova il ferito, dove è l'elibase Rega più vicina e disponibile?



◀ Non disturbare. Il semaforo rosso segnala che Regula Steng sta rispondendo a una chiamata telefonica d'emergenza o che sta coordinando via radio l'intervento di un equipaggio in volo.

11:37

► Il passaggio delle consegne a una nuova collega del team: nella centrale operativa elicotteri lavorano 20 capi intervento dandosi il cambio nelle 24 ore. Fin tanto che un/una principiante è in grado di gestire autonomamente tutti gli interventi passano mediamente cinque mesi.



15

13:40



15:15

▲ Orario di lavoro irregolare: con il sistema dei turni, il tempo libero a volte inizia il mattino o nel pomeriggio. In cambio, a Regula Steng resta abbastanza tempo per dedicarsi al suo sport preferito, l'inline skating.

S La centrale operativa, il cuore della Rega

Nella centrale operativa Elicotteri confluiscono le chiamate d'allarme dalla Svizzera. **I capi intervento rispondono 24 ore su 24 alle chiamate d'emergenza di infortunati e malati acuti** e organizzano il rapido intervento di soccorso aereo medicalizzato. Quando arriva una chiamata al 1414 conta ogni minuto. I capi intervento al telefono raccolgono le informazioni più significative e, tenuto conto del tipo d'intervento e delle condizioni meteo, mobilitano l'equipaggio e i mezzi di soccorso più idonei. **Mantengono il contatto con l'equipaggio e accompagnano ogni missione** dall'allarme fino alla consegna del paziente all'ospedale e fino al ritorno dell'equipaggio alla propria base. Il moderno sistema di gestione degli interventi consente loro di essere al corrente in ogni momento delle missioni da loro organizzate.



Sopra e sotto il mare di nebbia

16

Quando i feriti si trovano sopra il mare di nebbia, ma gli ospedali ci stanno sotto, ci vuole il volo strumentale.

Come capita spesso nella stagione fredda, il 21 gennaio 2015 c'è un mare di nebbia che separa la pianura dai rilievi dove il cielo è sereno: in montagna gli appassionati degli sport invernali se la godono, mentre la pianura rimane sotto la coltre di nebbia grigia. Una condizione meteorologica che è una sfida per i piloti d'elicottero della Rega. Di norma, gli elicotteri volano a vista e penetrare in una coltre fitta di nebbia alta è vietato per motivi di sicurezza, divieto valido anche per i voli di soccorso. Nel caso migliore, i piloti possono tentare una deviazione, nel caso peggiore la missione va interrotta o rinviata.

Poco dopo le due di pomeriggio, l'equipaggio Rega di Erstfeld è chiamato al secondo intervento della giornata. Nella regione sciistica dell'Hoch-Ybrig, un giovane sciatore lamenta un trauma alla schiena e va ricoverato alla

Clinica pediatrica di Lucerna. Un volo che col bel tempo richiede dieci minuti scarsi. Ma quel giorno uno spesso strato di nebbia bassa ricopre il Lago dei quattro cantoni e perforarlo non entra in considerazione. Il trasporto con slitta, funivia e autoambulanza alla clinica durerebbe ben oltre un'ora. E per il ferito, un simile trasporto sarebbe tutt'altro che raccomandabile.

Il pilota Stefan von Boletzky trova la soluzione all'aeroporto militare di Emmen. «Come la maggior parte degli aerodromi militari, anche Emmen dispone di una struttura fissa per i voli d'avvicinamento col sistema strumentale» spiega von Boletzky. Quindi decide di volare direttamente a Emmen e passare dal volo a vista a quello strumentale (IFR) per penetrare nella coltre di nebbia. Una volta fuori, il volo per Lucerna non sarà più problematico. Sedici minuti dopo il decollo dalla regione dell'Hoch-Ybrig l'equipaggio Rega può consegnare il giovane di 14 anni ai medici della Clinica pediatrica di Lucerna.

Ancora poco tempo fa, questo tipo d'intervento non sarebbe stato fattibile, senza deviazioni e ritardi delle prime misure mediche per il ferito. L'adeguamento dell'intera flotta d'elicotteri Rega e la certificazione del volo



Soccorrere con ogni tempo: il futuro del soccorso aereo su www.ifr.rega.ch



strumentale si è concluso solo alla fine del 2014. Quasi il 70 per cento di tutti i piloti d'elicottero della Rega sono in possesso dell'autorizzazione ai voli IFR, i piloti rimanenti termineranno la formazione nel corso dell'anno.

Lo stesso giorno, oltre al giovane lucernese, un'altra persona trae vantaggio dal fatto che Stefano von Boletzky possiede già la licenza IFR. Appena di ritorno all'elibase arriva un allarme dalla regione del Sörenberg dove una sciatrice si è scontrata con altre persone, riportando lesioni alla schiena. Poco dopo le cinque, all'imbrunire, i soccorritori Rega giungono sul luogo. Il ricovero in un centro ospedaliero è urgente poiché non si può escludere che la donna abbia riportato una lesione neurale. La paziente lucernese dell'Entlebuch va portata all'Ospedale cantonale di Lucerna.

«Siamo stati molto fortunati che grazie al WEF di Davos l'aeroporto di Emmen e la sicurezza aerea erano ancora operativi» racconta il pilota Rega. «Fosse stato un altro giorno non avremmo potuto usare il sistema IFR e saremmo stati obbligati a deviare su un altro ospedale». Boletzky avrebbe dovuto volare all'Insel di Berna, al momento purtroppo ancora l'unico



Stefan von Boletzky
45, pilota d'elicottero

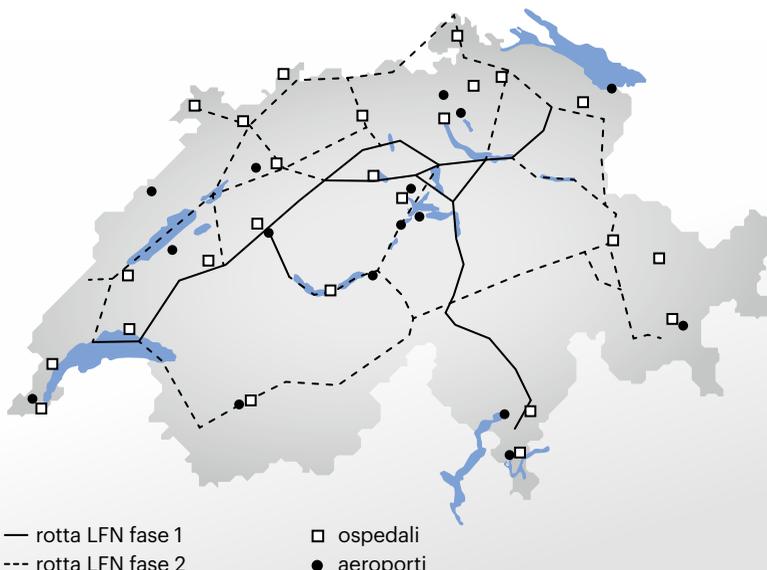
«Ancora poco tempo fa, questo tipo d'intervento non sarebbe stato fattibile».

ospedale in Svizzera, avvicicabile direttamente mediante IFR.

Se dipenderà dalla Rega e dai suoi partner, le Forze aeree svizzere e la società di sicurezza aerea Skyguide, questo stato di cose cambierà presto. Tutti insieme stanno per instaurare una rete di vie aeree IFR compatibili (vedi grafico in basso). Questa rete di navigazione satellitare dovrà presto unire fra loro aeroporti, ospedali e aerodromi minori mediante infrastrutture IFR fisse e voli d'approccio specifici. Il pilota Rega von Boletzky si dice contento del previsto miglioramento: «... ci permetterà di ricoverare i nostri pazienti sempre e dovunque in modo veloce e sicuro».

Karin Hörhager

Vie aeree IFR, volo basso per elicotteri



In futuro, grazie alla navigazione satellitare dovrà essere possibile volare con il sistema IFR, senza dipendere da installazioni fisse a terra. Per rendere possibile tali voli è stato iniziato il progetto GNSS Low Flight Network (LFN). Le Forze aeree svizzere e la società di sicurezza aerea Skyguide collaborano da anni con la Rega per la realizzazione di questa rete e per l'implementazione dei rispettivi protocolli d'avvicinamento. In futuro, l'elicottero dovrà poter volare come su un'autostrada, seguendo le vie aeree mediante autopilota e la rotta immessa nel computer di bordo: un significativo guadagno in sicurezza. Queste vie aeree IFR nello spazio aereo «Echo» uniranno fra loro aeroporti, aerodromi e specialmente ospedali e cliniche.

Soccorrere in volo cieco

In futuro, la Rega vuole aiutare ancora più persone in emergenza. Perciò ha iniziato diversi progetti affinché i suoi elicotteri di soccorso in futuro possano volare anche con la nebbia e nel turbinio di neve.

18

Dati meteo aggiornati

Per i voli ciechi o strumentali (IFR) bisogna poter disporre di dati meteorologici aggiornati di continuo e disponibili 24 ore su 24. La Rega finanzia pertanto l'installazione di circa 60 nuove stazioni meteo e Webcam. Questi dati saranno trasmessi direttamente al computer di bordo. Inoltre, si cercano soluzioni che consentano ai piloti Rega di poter accedere in tempo reale ai dati meteo più attuali.

Gli elicotteri di salvataggio Rega

REMICO (REga Mission COntrol):

La rinnovata rete di collegamento e i nuovi impianti negli elicotteri migliorano la trasmissione di dati tra la centrale operativa e il cockpit. Con la realizzazione di stazioni meteo in avvenire sarà possibile trasmettere oltre le coordinate d'un luogo d'incidente anche i dati meteo aggiornati.

Programma Retrofit per gli elicotteri Da Vinci:

Mentre i sei elicotteri di pianura del tipo Eurocopter EC 145 della Rega dispongono già di un cockpit predisposto per il volo IFR, è stato necessario equipaggiare appositamente tutti gli elicotteri d'alta quota. A fine 2014 si è concluso con successo il programma Retrofit. L'ultimo AgustaWestland Da Vinci è stato dotato di un secondo calcolatore di navigazione e una seconda trasmittente di dati GPS/SBAS. Il tutto è stato certificato per il volo strumentale da parte dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC).





Il pilota d'elicottero



Synthetic Vision:

I sistemi «Synthetic Vision» permettono al pilota di «vedere» possibili pericoli e ostacoli aerei, anche in condizioni di visibilità insufficienti. Nell'autunno 2014, la Rega ha potuto fare dei test con uno dei sistemi, una base di partenza per l'eventuale uso negli elicotteri Rega.

Formazione IFR:

Prima di poter eseguire voli col sistema strumentale (IFR), i piloti d'elicottero devono seguire una formazione impegnativa. Anche dopo aver ottenuto la licenza, i piloti Rega (e i paramedici) con l'apposita formazione, devono effettuare ogni tre mesi esercitazioni nel simulatore di volo.



L'elicottero del futuro

Nell'ambito delle valutazioni di un possibile modello successivo per la flotta d'elicotteri di pianura EC 145, la Rega prende in considerazione l'acquisto di un elicottero adatto a tutte le condizioni del tempo e dotato d'impianto di sbrinatorio. L'impianto di sbrinatorio pesa fino a 100 chilogrammi, mentre l'elicottero non deve diventare troppo pesante per continuare ad atterrare senza problemi sugli eliporti d'ospedale e sui luoghi d'intervento. Pertanto, la Rega sta cercando una soluzione con diversi costruttori.



Date uno sguardo
all'interno dell'elicottero
d'alta quota AgustaWestland
Da Vinci:

www.panorama.rega.ch



«E D'UN TRATTO FECI UNA BRUTTA CADUTA CON LA BICI.»



Ascoltate la storia Rega
di Matteo Pio-Loce, 18, a Mallorca.
soccorsomio.ch/matteo



Diventate sostenitori ora.



L'opinione

Ernst Kohler

«Non accettiamo il fatto che le assicurazioni ci usino come capro espiatorio. Loro devono assumersi la loro parte dei costi del salvataggio aereo».



21

In Svizzera gli ospedali e i servizi di soccorso e salvataggio sono pagati dai contribuenti e da chi paga la propria quota alle assicurazioni malattia e infortunio. Come dalla vigente prescrizione legale, i cantoni finanziano almeno il 55 per cento dei costi ospedalieri. Il resto è coperto dalle assicurazioni.

Nel caso della Rega, Stato e contribuenti non pagano nulla. La Rega come fondazione interamente privata è mantenuta in vita dalle sostenitrici e dai sostenitori i quali si assumono oltre il 60 per cento dei costi totali. Da decenni provvedono affinché la Rega possa fornire il pronto soccorso aereo medicalizzato. Questo sostegno si rafforza sempre più: nel 2014 la Rega ha nuovamente potuto registrare 38'000 neo-sostenitori.

Mentre possiamo contare sul versamento delle quote dei tesserati, il «secondo pilastro» della Rega minaccia di sgretolarsi. Alcune casse malattia trovano che le tariffe concordate nel 1996 con la Rega siano troppo alte: di conseguenza hanno disdetto il rispettivo accordo, e ciò malgrado le tariffe non siano state ritoccate da ormai quasi 20 anni. Nel medesimo periodo, i costi della salute sono aumentati di oltre il 50 per cento.

L'atteggiamento di questi assicuratori è intollerabile. In realtà, le tariffe dovrebbero salire poiché sia i costi della salute, sia quelli dell'aviazione sono cresciuti e le esigenze del

moderno soccorso aereo in generale sono maggiori di un tempo. Le vecchie tariffe non sono più adeguate. In cuor loro, se ne rendono conto anche gli assicuratori.

Qualora le casse malattia dovessero riuscire a imporre la loro volontà, a medio termine ne risentirebbe il finanziamento del soccorso aereo in Svizzera. E sarebbe un autogol perché i servizi del pronto intervento professionale, fra i quali la Rega, contribuiscono molto a ridurre certi costi. Il destino di un infartato può variare parecchio, a seconda se riceve rapidamente le prime cure ed è velocemente ricoverato in un centro specializzato, il che avviene spesso con l'elicottero. Se questo paziente più tardi può di nuovo lavorare e condurre una vita normale, lo Stato risparmia centinaia di migliaia di franchi per cure e mantenimento successivi. Per non parlare della possibile perdita sul piano umano che non ha prezzo. Il costo di questo vantaggio è minimo: su 1'000 franchi spesi nell'ambito della salute pubblica, il soccorso aereo incide con 80 centesimi.

Pur comprendendo che l'aumento del costo per la salute pubblica costringa tutti a cercare possibili potenziali di risparmio, la Rega, già finanziata al 60 per cento dai suoi tesserati, non accetterà d'essere usata dagli assicuratori come capro espiatorio. Loro devono assumersi la loro parte dei costi del soccorso aereo, del quale traggono pure profitto.

Qualora le casse malattia dovessero riuscire a imporre la loro volontà, a medio termine ne risentirebbe il finanziamento del soccorso aereo in Svizzera.



Ernst Kohler

52 anni, dal 2006 è CEO della Rega. Già capo aeroporto e guida alpina. Sposato e padre di quattro figli, vive nella regione di Lucerna.

Medicina d'alta tecnologia in volo

22

La Rega per i suoi pazienti esige il meglio, sempre e ovunque. Tre esempi dimostrano che non è facile insegnare a volare agli apparecchi della medicina d'alta tecnologia. Eppure, fare lo sforzo vale la pena.

Per i suoi pazienti, ovunque si trovino, la Rega esegue missioni in tutto il mondo. Quando suona l'allarme nella centrale operativa nel Rega-Center situata all'aeroporto di Zurigo si mette in moto un processo ben collaudato. Ogni rimpatrio dall'estero è preceduto da approfonditi chiarimenti medici. Insieme con i capi intervento, i medici consulenti stabiliscono necessità, momento e tipo del trasporto. Se optano per il ritorno in patria della persona in emergenza mediante uno dei tre jet ambulanza, il capo intervento con il disponente prepara i piani di volo, organizza trasporti e autoambulanze sul posto e mobilita l'equipaggio. Poco prima del decollo fornisce loro i dettagli con un briefing.

In fondo, la Rega potrebbe accontentarsi di questo meccanismo ben oliato. Perché cambiare ciò che funziona bene? Perché il personale della Rega ha nel DNA questa voglia di perfezionare l'esistente e tentare nuove vie. Nella centrale operativa si verificano e ottimizzano di continuo i procedimenti, i medici e il personale

curante cercano vie e modi per poter assistere e curare ancora meglio i loro pazienti in condizioni critiche.

Ben protetti nell'incubatrice mobile della Rega

Il passato della Rega è carico di innovazioni nel campo della medicina. Nell'ultima edizione del Magazine 1414 abbiamo raccontato la storia del piccolo Daris. Al mondo da pochi giorni, il nato prematuro è stato rimpatriato in Svizzera nove mesi fa nell'incubatrice mobile della Rega per la quale si è trattato di un evento storico. Il pediatra e capo progettista André Keisker si ricorda ancora molto bene di quella missione: «Da una parte c'era la preoccupazione per le condizioni di salute del minuscolo paziente, dall'altra la tensione per l'aspetto tecnico e il volo inaugurale e che tutto funzioni come preparato e programmato. Un progetto di questa portata comporta tanti aspetti ed eventualità, tutti da tenere presenti. E, naturalmente la gio- ▶



A sostegno dell'attività cardiocircolatoria

La **pompa intra aortale a palloncino (IABP)** è un mezzo ausiliario della medicina d'urgenza a sostegno di un'insufficienza cardiocircolatoria, ad esempio dopo un infarto, usato per migliorare l'irrorazione sanguigna e dunque l'ossigenazione del muscolo cardiaco.

La **membranossigenazione extra corporea (ECMO)** è una tecnica della medicina intensiva: una macchina assume in parte o interamente la funzione respiratoria e/o cardiaca del paziente.



High-tech per neonati: il medico della Rega Dr. André Keisker (in cima alla rampa) accompagna il volo del nato prematuro Daris nella prima incubatrice mobile della Rega.



Sala di terapia intensiva nell'elicottero: con apparecchi altamente complessi come l'ECMO è possibile trasferire per via aerea pazienti gravissimi.



Novità per pazienti altamente contagiosi: con l'unità ermetica il trasferimento sicuro da ospedale in ospedale è fattibile senza interruzione.

Nel 2010 ebbe luogo l'inaugurazione, oggi i trasporti speciali di malati gravissimi allacciati all'apparecchio ECMO per la Rega sono ormai routine.



La Rega in missione con l'incubatrice mobile:
www.daris.rega.ch



ia è enorme quando durante il volo inaugurale tutto funziona». Se nell'agosto 2014 è stata nuova, inconsueta e non ancora sperimentata in volo, oggi la procedura è standard. Da allora infatti, la nuova incubatrice mobile nel jet ambulanza è stata in missione già dieci volte».

Funzioni cardio-polmonari artificiali

Fra le prestazioni standard della Rega ci sono altri trasporti medicalizzati speciali, ad es. di pazienti bisognosi di apparecchiature sanitarie a sostegno delle funzioni cardio-polmonari. Da anni, i competenti medici della Rega si concentrano sull'evoluzione e innovazione nel campo dei trasporti aerei medicalizzati di pazienti gravissimi. Nel 2008, su iniziativa del medico primario, Dr. Roland Albrecht, la Rega ha acquistato una pompa intra aortale a palloncino (IABP) e poco dopo due apparecchi ECMO per la membranossidazione extracorporea (descrizione vedi pagina 22). A fine gennaio, la Rega ha celebrato una prima mondiale, eseguendo un volo transoceanico con un paziente allacciato all'apparecchio ECMO.

Mentre l'uso dei due apparecchi a sostegno delle funzioni cardio-polmonari nell'ampio jet ambulanza è da tempo routine, nel meno spazioso tipo d'elicottero AgustaWestland Da Vinci, i trasporti con ECMO a bordo sono possibili soltanto dal 2013. «I progetti simili mettono sempre davanti a tre sfide principali» spiega Roland

Albrecht. «Si tratta della certificazione necessaria per l'uso di simili apparecchi a bordo di aeromobili, dell'elaborazione dei rispettivi protocolli che tracciano lo svolgimento delle missioni e, non per ultimo, dell'installazione sicura e poco ingombrante delle apparecchiature nei tre tipi di aeromobili della Rega». Infine, tutti i pazienti trasportati, sia in un jet ambulanza o con l'elicottero, devono poter usufruire delle stesse possibilità mediche offerte dalla Rega.

Rimpatrio di malati altamente contagiosi

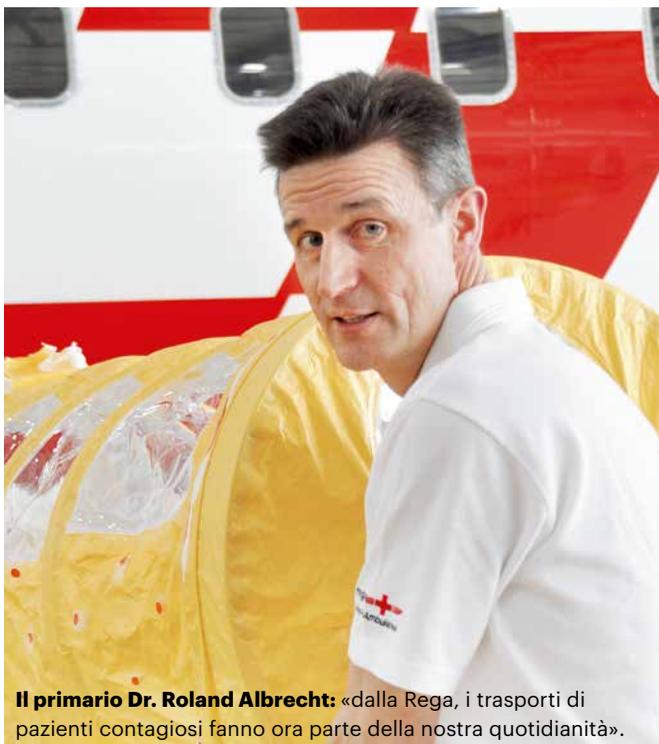
Il medico primario sa di cosa sta parlando. All'inizio di quest'anno è stato possibile consegnare per l'uso regolare l'ultima conquista della Rega: la cosiddetta Patient Isolation Unit (PIU). Questa unità di trasporto ermetica permette il trasferimento sicuro di pazienti con malattie altamente contagiose di ospedale in ospedale. L'unità PIU è un mezzo compatibile con tutti gli aeromobili della Rega e, in più, anche con le autoambulanze.

L'ispirazione per lo sviluppo di una PIU insieme con diversi partner è nata dall'epidemia d'Ebola nell'Africa occidentale l'estate scorsa, spiega Albrecht. «Abbiamo sviluppato questa unità d'isolamento e il rispettivo protocollo per il trasporto guardando oltre la malattia virale Ebola, pensando ai trasporti di pazienti contagiosi in generale. Ora è parte dell'attività quotidiana della Rega».

Dopo diverse esercitazioni di tutte le mosse e lo svolgimento passo per passo, il 17 febbraio 2015 la unità PIU è stata utilizzata per la prima volta per un trasporto vero. Un equipaggio appositamente formato, composto di quattro piloti, una persona specializzata in terapie intensive e un supervisore ha rimpatriato in Gran Bretagna una dottoressa inglese proveniente dalla Sierra Leone con sospetto contagio di Ebola. Il medico primario della Rega ci tiene ad aiutare coloro che aiutano: «Epidemie e malattie come l’Ebola sono problemi che concernano tutto il mondo. Pertanto è importante offrire ai volontari sul posto una possibilità di sfollamento d’emergenza».

È probabile che ci vorrà un po’ di tempo, prima che gli interventi con la PIU diventino abituali, un po’ come era successo con l’incubatrice e con le apparecchiature ECMO/IABP. Per fortuna, epidemie catastrofiche di malattie infettive come quella del 2014 nell’Africa occidentale non sono ricorrenti. Però è bene sapere che la Rega è attrezzata e in grado di affrontare con successo anche le nuove sfide».

Karin Hörhager



Il primario Dr. Roland Albrecht: «dalla Rega, i trasporti di pazienti contagiosi fanno ora parte della nostra quotidianità».



Nuova possibilità di trasporto per pazienti altamente contagiosi

«**Ci siamo esercitati perfezionando ogni mossa.** Abbiamo imparato come mettere la tuta protettiva e come trasferire la paziente nella nuova unità ermetica PIU. **Abbiamo imparato le norme restrittive in vigore all’aeroporto di destinazione: dalla chiusura della zona di disinfestazione al posizionamento del veicolo blindato, fino alla distruzione dei rifiuti.** Eppure, il 17 febbraio 2015 eravamo tesi. Riuscirà la nostra prima missione con la PIU? Cosa ci aspetterà sul posto?»

In Sierra Leone, il clima sarà torrido e umido, mi dissi. Facile che sotto la tuta protettiva la temperatura superi i 40 gradi. **Mi ero preparato fisicamente con un intenso allenamento di resistenza** e grazie a un training autogeno conoscevo la mia forza mentale.

All’aerodromo di Freetown non c’era solo il calore a metterci alla prova. Sopra di noi giravano elicotteri a volo basso con rumore e vento, sorvegliandoci. Condizioni non proprio ideali per mantenere la concentrazione. Ma il nostro metodo di trasporto funzionava alla perfezione.

Il supervisore della Rega dava gli ordini rigorosamente secondo il protocollo e sorvegliava ogni mossa. Come membro d’equipaggio, mi sentivo in ogni momento protetto e al sicuro.

Durante i trasporti di pazienti contagiosi d’un tempo dovevamo portare la tuta protettiva durante tutto il volo e alla fine bisognava disinfestare l’aeroambulanza. Adesso, una volta che il/la paziente è sistemato nell’unità ermetica possiamo togliere la tuta e muoverci

liberamente nella cabina del jet.

Dall’imbarco e fino alla sua consegna nella clinica di destinazione, il paziente rimane nell’involucro di protezione: un grande sollievo per tutte le persone coinvolte».



Dirk Räber

45, paramedico specializzato in terapie intensive Rega

«A volte mi piacerebbe avere un videotelefono».

Gwendolin Zehnder, medico consulente della Rega rassicura e consiglia svizzeri all'estero alle prese con dei problemi di salute.

26



Gwendolin Zehnder, lei è medico consulente della Rega. Ci descriva le situazioni che incontra quotidianamente.

Il mio lavoro varia molto. Si tratta di cercare soluzioni per pazienti confrontati all'estero con una situazione d'emergenza medica e che per ulteriori cure devono essere rimpatriati. La casistica va da fratture fino a malattie acute. Rimaniamo in contatto costante

con il/la paziente, i suoi congiunti e i medici curanti. Ci facciamo un quadro della situazione sul posto e decidiamo con i capi

intervento se e quando avviene il trasporto del paziente, se sdraiato o seduto con un aereo di linea oppure se inviare uno dei tre jet ambulanza della Rega.

E se i problemi di natura medica sono meno gravi?

Allora offriamo una consulenza telefonica. Capita spesso di dare consigli a viaggiatori o svizzeri all'estero che hanno un problema di salute e vorrebbero farsi consigliare da un medico svizzero.

Ci sono misure preventive che posso metter in atto prima di un viaggio all'estero per essere al riparo da brutte sorprese?

Prima di partire è bene procurarsi le informazioni principali su possibili malattie e sulle vaccinazioni prescritte per il paese di destinazione prescelto. Prepari gli appositi prodotti farmaceutici. Inoltre consigliamo il tesseramento Rega e un'assicurazione viaggio. Se soffre di un problema medico preesistente, dovrebbe discutere con il suo medico la destinazione scelta e portare con sé i medicinali occorrenti per tutto

il periodo. Consiglio in più di portare appresso un aggiornato referto medico.

E se malgrado tutto mi ammalo o mi capita un incidente all'estero?

Sappiamo per esperienza che i viaggiatori all'estero in generale aspettano troppo prima di andare da un medico. In caso di incertezze, non esiti a chiamare la Rega al numero +41 333

333 333. Se necessario, le indichiamo uno studio medico o un ospedale sul posto, e la seguiamo anche dopo, ad esempio prendendo contatto con il dottore curante,

traducendo la diagnosi nella sua lingua. Se ce n'è bisogno chiediamo consiglio a uno specialista in Svizzera per poterla consigliare al meglio. In caso di un rimpatrio accompagniamo il paziente fino all'arrivo nell'ospedale di destinazione in Svizzera.

Quali sono le difficoltà di una consulenza telefonica?

Talvolta, per una diagnosi mi manca l'impressione visiva e la visita personale del paziente. In casi di incertezza mi avvalgo delle preziose opinioni dei miei colleghi. Capita anche che ci voglia un po' di lavoro di detective prima di riuscire ad avere al telefono il medico locale. Allora ci vogliono pazienza e sensibilità per gli usi e costumi di un altro paese. Sono proprio le mentalità diverse che rendono la cosa interessante. A volte, quando sento un gran trambusto sullo sfondo, vorrei avere un videotelefono ...

E quando le condizioni d'un paziente sono tali da mettere in forse il trasporto?

Allora bisogna soppesare i rischi del rimpatrio e la qualità della struttura sanitaria sul posto. I nostri jet ambu-



Consulenze mediche 2014



lanza sono attrezzati come delle sale di rianimazione volanti, però le possibilità durante il volo non sono illimitate. Se le strutture nell'ospedale all'estero sono molto precarie, si tende a rischiare il trasporto.

Come riesce ad elaborare i casi che finiscono in tragedia?

Anche se ci siamo confrontati quotidianamente, i tristi destini individuali non ci lasciano indifferenti. Allora aiuta elaborarli nel team, ma anche il conforto che trovo in seno alla mia famiglia. Il bello del nostro lavoro è che si hanno anche tante soddisfazioni e sono questi momenti di gratitudine che alla fine prevalgono.

Intervista: Wanda Pfeifer

Un salvataggio quasi miracoloso

Una discesa di canyoning in Val d'Ambra si trasforma in un incubo: un giovane tedesco investito dal torrente in piena e sbattuto in una nicchia dietro una cascata rimane prigioniero delle acque per due giorni.



28

Val d'Ambra (TI), 15.08.2014

Un soleggiato venerdì pomeriggio l'estate scorsa: il torrente Rierna nella Val d'Ambra è in piena dopo forti piogge e temporali. Stuzzicato dal bel tempo, un 23^{enne} tedesco e un suo amico entrano nella gola del torrente, ma presto si perdono d'occhio. La sera, quando il compagno non ha più notizie dell'amico, lancia l'allarme.

Si mette in moto un numeroso gruppo di soccorritori che perlustra l'intera gola lungo il torrente. Ventisette membri del SAS di Biasca, sei specialisti di torrentismo, i sommozzatori della polizia lacuale e l'equipaggio di Rega 6 di Locarno continuano le ricerche per due giorni e due notti. Il ritrovamento d'una corda spezzata e le masse d'acqua impetuosa lasciano presagire il peggio.

Giovanni Beldi, paramedico
«Un'avventura finita bene grazie a circostanze fortunate».

La domenica, improvvisamente, il giovane compare davanti ai soccorritori. È illeso, seppur un po' provato. «Il torrentista è stato investito dalle acque infuriate sopra Personico e trascinato per un pezzo» racconta Gianni Beldi, paramedico di Rega Ticino. «La forte corrente lo ha sbattuto in una nicchia nella roccia, dietro una cascata alta sette metri, dove è rimasto bloccato fino alla tarda mattinata di domenica». Il giovane ha potuto uscirne solo dopo che la portata dell'acqua si è ridotta.

L'intervento dei soccorritori tuttavia, ha contribuito a loro insaputa a mitigare le pene del disperso: uno di loro durante le ricerche aveva perso lo zaino carico di cibo e abbigliamento di scorta e, trascinato dalla corrente, questo era finito come per miracolo nella stessa nicchia.

Federica Mauri

Salvati dall'ipotermia

Grindelwald (BE), 31.3.2015 Due alpinisti medio-orientali si erano persi sul Grindelwald First. Avevano chiamato la polizia ma non riuscirono a farsi capire. Con l'aiuto di una interprete la centrale operativa Rega riuscì a localizzare di due. Con un principio d'ipotermia sono stati elitrasmportati in ospedale.

Intervento per una mela

Avully (GE), 25.4.2015 Rega 15 dell'elibase partner di Ginevra ha dovuto ricoverare un uomo che stava soffocando. Gli era andato di traverso un pezzo di mela e non riusciva più a respirare.

Volo per due pazienti

Zurigo, 22.4.2015 L'oculata pianificazione fa risparmiare. Durante un volo del jet ambulanza a Napoli (I) per un malato di cancro, facendo un «salto» a Lamezia poterono prendere a bordo un altro paziente da rimpatriare.

S L'anno Rega 2014 in cifre

40

le missioni che la centrale operativa della Rega organizza ogni giorno



1'143

i pazienti rimpatriati con jet ambulanza o aerei di linea

1'306

i trasporti di bestiame ferito organizzati dalla Rega per i contadini di montagna svizzeri



990

gli allarmi per gli elicotteri Rega dopo infortuni sul lavoro

Sapere

30

Dopo un grave incidente della circolazione: come comportarsi per essere utili ai soccorritori.

Secondo l'Ufficio federale di statistica, nel 2014 sulle strade svizzere sono capitati 17'803 incidenti con danni alle persone. Chi per fortuna sua non è mai stato coinvolto in un incidente della circolazione ne avrà almeno visto qualcuno. Trovandosi in una simile situazione, chiunque può fare la sua parte, vuoi con il

primo soccorso vuoi come persona estranea all'incidente, e fare sì che le misure di soccorso siano più efficienti possibile.

Il primo soccorso sul posto

La massima priorità spetta alla propria sicurezza e ciò vale sia per il profano, sia per i soccorritori

professionisti. Le migliori intenzioni non servono se nel tentativo d'aiutare ci si ferisce a sua volta oppure, se a causa di interventi incompetenti di terzi, si creano ulteriori pericoli. Pertanto, se vi capita di diventare testimoni d'un incidente mantenetevi la calma e cercate di trasmettere questa calma anche ai protagonisti e ai curiosi. Le seguenti riflessioni aiutano a controllare la nervosità che sorge immancabilmente in situazioni d'emergenza: rendetevi conto che in genere, il peggio ormai è fatto e adottate la filosofia degli equipaggi di salvataggio della Rega: «Quando c'è fretta, vai adagio».

Per prima cosa, cercate di capire che cosa è successo. Valutate i potenziali rischi per i protagonisti, i soccorritori o gli spettatori. I rischi possono essere un incendio, un'esplosione, la caduta in un dirupo o il flusso del traffico. Cercate di farvi un'idea delle condizioni del ferito, della dinamica

S Come essere utili sul luogo dell'incidente?

- 1 Priorità alla propria sicurezza!**
Restare calmi, parcheggiare vicino al bordo stradale, accendere i lampeggiatori d'emergenza e indossare il gilet d'emergenza. Scendere dall'auto con cautela e posizionare il triangolo (distanza nell'abitato 50 m, in campagna 100 m).
- 2 Prima valutazione:** cosa è successo, quanti feriti?
- 3 Lanciare l'allarme** alla polizia 117, pompieri 118, autoambulanza 144 o Rega 1414.
- 4 Osservare i dintorni.** Se non ci sono pericoli (traffico in transito, oggetti pericolanti, sostanze infiammabili) avvicinarsi alla vettura accidentata.
- 5 Prevenire pericoli per il ferito.** Se non c'è il pericolo che l'auto scivoli in un dirupo, si incendi o esploda, avvicinare il veicolo.
- 6 Valutare la condizione del ferito e prestare i primi soccorsi.**

dell'accaduto o di stabilire i sintomi di una malattia acuta. Con queste informazioni chiamate uno dei numeri d'emergenza. Solo allora è giunto il momento di valutare la situazione da vicino e, se non esiste un pericolo immediato, potete avvicinare il veicolo accidentato e le persone ferite.

Comportamento all'arrivo dei mezzi di soccorso

La legge della circolazione stradale prescrive a tutti gli utenti della strada di dare precedenza ai veicoli di polizia, autoambulanze e pompieri con luci blu accese e sirene spiegate e ciò indipendentemente dalle fasi dei semafori. Sembra una banalità ma, onestamente, sapreste tutti cosa fare trovandovi in una situazione concreta: in galleria, in autostrada o in colonna? Nel grafico sottostante abbiamo riassunto le varie informazioni da tener presenti nelle diverse situazioni perché possiate affrontare

Consiglio Rega

«Quando c'è fretta, vai adagio».

con calma sirene e luci blu nel mezzo del traffico.

Comportamenti rischiosi

È dunque possibile rendersi utili in diversi modi, sia ai soccorritori sia alla vittima di un incidente, per esempio lanciando per primo l'allarme e prestando i primi soccorsi, oppure comportandosi correttamente come passante non coinvolto, facilitando l'accesso diretto dei soccorritori al luogo e alla vittima.

Purtroppo ci sono persone con un comportamento inopportuno. Magari senza rendersene conto rischiano di arrecare danno all'infortunato: parliamo di curiosi, guardoni e cosiddetti «lettori cronisti». Rallentano e transitano a passo d'uomo o si ferma-

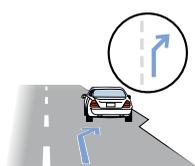
no per scattare foto con il cellulare che poi finiscono su portali online o piattaforme dei social media. Sono comportamenti poco etici sul piano umano e morale e in date situazioni perseguibili penalmente. Perciò, care lettrici, cari lettori transitate, concentratevi sul traffico e lasciate lo Smartphone dov'è, contribuendo alla sicurezza generale e facilitando il lavoro ai soccorritori: le vittime ve ne saranno grate.

Vi auguriamo delle trasferte prive di incidenti e una splendida estate.

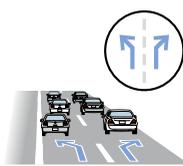
Karin Hörhager

► **Approfondimenti** nella guida «Primi soccorsi» agire in sicurezza (in vendita nel Rega- Shop pagine 33 e ss. oppure su www.shop.rega.ch)

S Veicoli di soccorso a sirena spiegata e luci blu accese: regole di comportamento



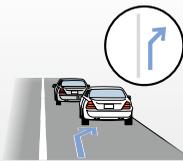
Regola generale: al suono di una sirena cercare una possibilità di accostarsi al ciglio destro della strada, in via eccezionale anche sul marciapiede, rallentare e fermarsi. Se non è possibile, procedere cautamente, senza mai cambiare corsia.



In coda su strade a più corsie: formare un corridoio fra due corsie. Quella d'emergenza serve unicamente per stazionare veicoli in avaria. Non è una corsia di sorpasso né un parcheggio.



In galleria: dove non ce via di scampo, continuare a velocità normale. In una galleria trafficata a due sole corsie, il veicolo di soccorso non sorpassa. Non fermarsi sulla mezzarria.



In corsia o in coda con riga bianca continua: spostarsi sulla destra (in via eccezionale anche sul marciapiede) e fermarsi. Lasciare spazio sufficiente al veicolo di soccorso in soprasso. Per ragioni di sicurezza questo non deve superare la riga bianca continua.



Davanti al semaforo rosso: avanzare lentamente di qualche metro e fermarsi sul ciglio destro. In tale situazione è permesso superare il rosso.



La Rega sostiene
gli eventi G+S, un
impegno per la
promozione della
gioventù

rega  **for you**

I nostri valori, il nostro operato e le profonde radici nella popolazione si basano sul principio della solidarietà. Con l'impegno per G+S vorremmo restituire qualcosa specialmente ai giovani:

I/le partecipanti a una manifestazione di Gioventù + Sport per la durata dell'evento sono considerati dei tesserati Rega.



Rega-Shop

Diversi articoli per i fan, prodotti utili
e cinque novità

I NOSTRI
FAVORITI

NUOVO



1 Casco da bicicletta uvex city i-vo 119.—

Il classico casco da bici uvex city i-vo protegge da possibili pericoli. Pregiata, collaudata qualità uvex, prodotto in Germania: tecnologia in-mould (guscio esterno in policarbonato con lo strato interno fisso in EPS).

- Misure del casco 52 – 57 cm (S) oppure 56 – 60 cm (M)
- Circonferenza della testa perfettamente regolabile con il sistema uvex IAS
- 24 aperture per la ventilazione
- Imbottitura interna staccabile e lavabile
- Visiera parasole staccabile
- Protezione da insetti
- Autoadesivi e cinture catarifrangenti
- Norme: EN 1078/TÜV GS/CE
- Peso: 225 g (S), 250 g (M)

► **Speciale:** lampada LED staccabile inclusa

2 Casco per bambini 59.—

Il casco uvex kid 3 protegge i bambini in bici, sullo skateboard o con i pattini a rotelle. La misura del casco si regola con il sistema uvex IAS e con l'imbottitura supplementare dello spessore di 10 cm.

- Misure del casco 51 – 55 cm
- Tecnologia guscio duro (esterno verniciato a spruzzo, interno imbottito EPS)
- Circonferenza della testa perfettamente regolabile con il sistema uvex IAS
- Imbottitura supplementare per il massimo comfort
- 10 aperture per la ventilazione
- Autoadesivi Rega catarifrangenti
- Norme: EN 1078/TÜV GS/CE
- Peso: 355 g



I PIÙ VENDUTI



3 Altimetro «Traveller» Victorinox 112.—

Multifunzionale: coltellino, altimetro, termometro, barometro.

► **In omaggio:** astuccio in pelle pregiata



6 Lampada frontale 49.—

Lampada frontale Rega, esecuzione solida, resistente alle intemperie, marca Mammüt a luce LED. Tre tipi di luminosità e segnale d'allarme alpino, a scelta. Fascia frontale regolabile. Astuccio 100% impermeabile (protegge anche da polvere e sabbia).

- 4 lampadine LED
- Luminosità 60 Lumen
- Visibile fino a 30 m
- Durata 80 ore uso lettura
- Durata 40 ore uso lavoro
- 20 ore luminosità sufficiente per camminare al buio
- Comprese 3 pile AAA
- Peso 72 g (pile comprese)



8 Occhiali da sole sportivi con lenti pregiate 149.—

Occhiale da sole sportivo TN deluxe skinny con lenti fotocromatiche e polarizzanti; si adeguano automaticamente all'intensità della luce. Le lenti della classe ottica 1 sono infrangibili. Protezione UV 100% fino a 400 nm. Montatura Hightech di materiale pregiato, elastico ma solido. L'occhiale pesa solo 28 grammi. Certificato CE. Fornitura in astuccio protettivo con clip per cintura e moschettone, in più astuccio in microfibra. Nero. Altri dati tecnici: www.TNsunglasses.ch

► **Speciale:** TN sunglasses Edition Rega

34



4 DVD «Nel cuore della Rega» 15.—

Pronto soccorso aereo medicalizzato: che cosa contraddistingue il lavoro della Rega e dei suoi equipaggi? Il documentario su DVD della durata di 68 minuti illustra la loro quotidianità. Italiano (disponibile anche in D, F ed E).



7 L'asciugamano formato bagno in microfibre 29.—

Morbido, leggero, ben piegato si riduce ad una dimensione minima. L'asciugamano formato bagno con microfibra assorbe l'acqua come una spugna e asciuga velocemente. È fornito di un comodo astuccio permeabile all'aria. Utile e indispensabile per tutti gli sportivi in movimento.

- Misure: 60 x 120 cm, piegato 18 x 21 cm
- Peso: 155 g
- Materiale: 85% poliestere, 15% nylon
- Colore: grigio
- Lavare a mano separatamente a 50 °C

CLASSICO



5 Cappellino baseball 15.—

Colore nero con ricamo. Misura unica, circonferenza regolabile. 100% cotone.

NUOVO



9 Primo soccorso: agire in tutta sicurezza 32.—

Consigli preziosi, non solo per infortuni ma anche in caso di mal di pancia o mal di denti. Un libretto con molte informazioni, utili in viaggio e a casa, in un linguaggio semplice e comprensibile. Per chi desidera dare primi soccorsi in tutta sicurezza.

Libretto composto dalla Rega, da samaritani, dalla Società svizzera di salvataggio, dal Soccorso alpino svizzero e dal CAS. 296 pagine. Editrice Careum.



10 Zaino Daypack 79.—

Lo zaino per uso giornaliero dotato del sistema Airstripes, lascia circolare l'aria sulla schiena. Nel vano principale trova posto un faldone. Colori: antracite e rosso con strisce catarifrangenti.

- Cinghie anatomiche e imbottite
- Diverse tasche interne e esterne
- Tasca catarifrangente per lampada da bici
- Cinghia sottopancia staccabile
- Materiale: nylon e Super-Polytex 330D
- Volume: 25 litri
- Misure: 46×33×21 cm (a×l×p)

► **In omaggio:** cuscino pieghevole, rosso (33×33 cm) con astuccio. Fronte in poliester, retro foglio termoisolante.

NUOVO



11 Ombrello «tascabile» 49.—

Il comodo e leggero ombrello è il compagno ideale per le vostre camminate. Non teme neve, pioggia o vento e i suoi materiali solidi e pregiati resistono alle peggiori condizioni meteo, rendendo l'ombrello stabile, resistente e longevo.

- Affidabile apertura e chiusura automatica
- Impugnatura confortevole di gomma
- Astuccio nylon con moschettone
- Tessuto: poliestere rivestito di teflon, doppie cuciture
- Struttura: asta di metallo, raggi di fibra di vetro
- Colore: rosso con catarifrangenti agli angoli
- Peso: 350 g
- Misure: diametro 98 cm (chiuso 29 cm)



12 Eurocopter EC 145 29.—

L'elicottero di salvataggio Rega EC 145, in uso alle basi Rega di pianura. Modellino per collezionisti (non è un giocattolo). In scala 1:45, 22 cm, metallo.



13 AgustaWestland Da Vinci 29.—

L'elicottero di salvataggio Rega Da Vinci, sviluppato per i soccorsi alpini. Modellino per collezionisti (non è un giocattolo). In scala 1:43, 27 cm, metallo.



14 Elicottero telecomandato Eurocopter EC 69.—

Facile da manovrare: modellino d'elicottero telecomandato Eurocopter EC 145 in scala 1:72, livrea Rega. Cabina sintetica. Il sistema coassiale dei rotori con gyro elettronico assicura il comportamento aereo stabile e preciso, sia in casa sia all'esterno, senza vento. Accumulatore Lipo integrato. 3.7V/150 mAh. 3-canali, 2.4 GHz.

- **Speciale:** faro di ricerca LED, da accendere e spegnere
- **informazioni:** non è un giocattolo per bambini, consigliato dai 14 anni



Contenuto:

- Panno per la respirazione artificiale
- Carta «levazecche»
- Panni sterili per disinfettare le mani
- Fazzoletti detergenti per ferite
- Guanti Nitril antistrappo
- Cerotto spray impermeabile, 21,5 ml
- Astuccio con cerotti
- Cerotti per escoriazioni e ustioni
- Cerotti per vesciche
- Garze sterili
- Benda per fasciature «Coolfix» 6 cm×4 m
- Benda per fasciature autocollante 6 cm×3 m
- Garza tubolare per le dita 4×50 cm
- Cerotti per unire i bordi dei tagli 6×76 mm
- Cerotto ginocchio/gomito per bambini
- Set di forbici, pinzetta e spilla da balia
- Rotolo di cerotti da fissaggio 2,5 cm×5 m
- Coperta di soccorso alu
- Contenitore per medicinali
- Lista di controllo materiale primo intervento
- Misure esterne: astuccio 20×13×6 cm (l×l×p)
- Peso: 595 g

15 Set emergenza outdoor 89.—

Le cose che servono per il pronto soccorso all'aperto, selezionate dai medici della Rega. Il set contiene materiale di prima qualità (IVF-Hartmann) e si distingue per i prodotti innovativi per la medicazione umida. Una lamina apre uno spazio supplementare per altro materiale utile.

Online-Shop

Potete fare ordinazioni comodamente e a qualsiasi ora nel Rega-Shop online.

www.shop.rega.ch

Ordinazioni per telefono o via fax

Riceviamo le vostre ordinazioni anche ai numeri telefonici del Rega-Shop.

Per telefono: **0848 514 514**
 Via fax: **0848 514 510**

Condizioni d'ordinazione

- Fornitura fino ad esaurimento scorte
- Partecipazione alle spese di spedizione in Svizzera CHF 8.80
- Diritto di resa della merce entro 7 giorni

Gli articoli del Rega-Shop sono di prima qualità, selezionati con cura per i nostri clienti. Con l'acquisto di un articolo aiutate la Rega affinché possa portare soccorso aereo medicalizzato alle persone in emergenza, e questo durante 365 giorni all'anno.



Ordinare online articoli del Rega-Shop: www.shop.rega.ch oppure inviare il modulo compilato in una busta affrancata a Shop Rega, casella postale, 3076 Worb

Mittente (in stampatello)

Signora Signor

Cognome _____

Nome _____

Via _____

CAP/luogo _____

Telefono _____

Numero di sostenitore _____

Firma _____

Grazie della vostra ordinazione.

Per i piccoli fan della Rega



16 Elicottero e jet Rega in legno 15.— ciascuno

Destinazione camera dei bambini: l'elicottero e il jet di legno d'acero nei colori della Rega rosso e bianco invitano a giocare. C'è tanto da scoprire, toccare e afferrare con le mani: forme smussate, eliche e ruote che girano. Per piccoli dai 10 mesi in su. Prodotto da Hape, conforme alle norme EU per giocattoli. Misure: 6,5×12,7×8,8 cm (l×a×p).



18

NUOVO

17 Tracolla per andar all'asilo, motivo elicottero o jet 29.—

La borsetta a tracollo con l'elicottero o con il jet della Rega stampato sopra offre lo spazio per le piccole cose occorrenti. Chiusura robusta catarifrangente di metallo, cinghia regolabile. 2 anni di garanzia (marca Funke).



17

18 Orsetto 29.—

L'orsetto Rega munito di casco e tuta da togliere e rimettere, è attrezzato per tutte le avventure e mai stanco di giocare. Altezza: 30 cm. Conforme alle norme CE.



© 2015 Globi Verlag,
Imprint Orell Füssli Verlag

19 20 21 22

Per gli articoli Globi quaderno da colorare, puzzle, libro, CD vedi cartolina d'ordinazione o Webshop.

Cartolina d'ordinazione

Compilare, staccare e spedire in una busta affrancata.

rega

N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
1	Casco Uvex city i-vo S (52-57 cm)	119.—	_____	70011
	Casco Uvex city i-vo M (56-60 cm)	119.—	_____	70012
2	Casco per bambini Uvex (51-55 cm)	59.—	_____	70014
3	Altimetro «Traveller» Victorinox	112.—	_____	90002
4	DVD «Nel cuore della Rega»	15.—	_____	20017
5	Cappellino baseball	15.—	_____	30033
6	Lampada frontale	49.—	_____	90062
7	L'asciugamano formato bagno	29.—	_____	30039
8	Occhiali da sole sportivi	149.—	_____	90038
9	Consigli «Primi soccorsi»	32.—	_____	10016
10	Zaino Daypack	79.—	_____	90045
11	Ombrello «tascabile»	49.—	_____	90065
12	Eurocopter EC 145	29.—	_____	50002
13	AgustaWestland Da Vinci	29.—	_____	50006
14	Elicottero telecomandato EC 145	69.—	_____	50016
15	Set emergenza outdoor	89.—	_____	90040

N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
16	Elicottero Rega in legno	15.—	_____	40028
	Jet Rega in legno	15.—	_____	40029
17	Tracolla per l'asilo, motivo elicottero	29.—	_____	40030
	Tracolla per l'asilo, motivo jet	29.—	_____	40031
18	Orsetto	29.—	_____	40007
19	Quaderno da colorare Globi	4.—	_____	40001
20	Puzzle con Globi	29.—	_____	40021
21	Libro Globi (tedesco)	20.—	_____	40002
22	CD Globi (svizzerotedesco)	17.—	_____	40004

Vivere l'estate all'aperto, vedi Webshop

Sacco a pelo Light	69.—	_____	30036
Sacco a pelo interno in seta, arancione	69.—	_____	30035

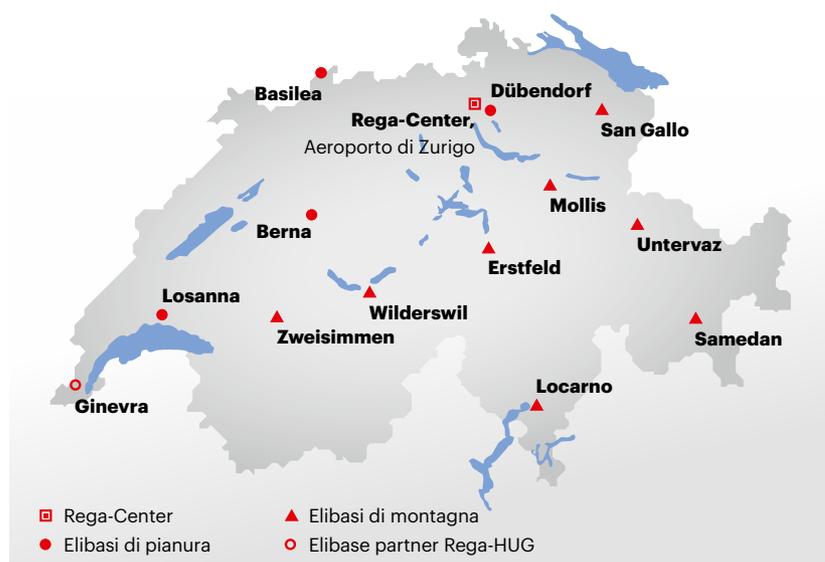
● Nuovo ● I più venduti ● Classico

Per ulteriori articoli del nostro assortimento: www.shop.rega.ch

Siamo qui per voi!

Nel 2014 i nostri servizi sono stati sollecitati come non mai: giorno per giorno, la Rega ha trasportato mediamente 27 persone bisognose d'aiuto medico. In caso d'emergenza siamo qui anche per voi. Sempre e ovunque vi troviate.

Pronti a decollare da:



Posizione strategica, decollo rapido

Per le sue missioni di soccorso in Svizzera, la Rega dispone di dodici elibasi e della base partner Rega-HUG a Ginevra. Le ubicazioni sono dislocate in modo che l'elicottero di salvataggio possa arrivare dalla persona in emergenza entro 15 minuti di volo. I tre jet ambulanza della Rega decollano dall'aeroporto di Zurigo per recarsi là dove si trovano pazienti bisognosi di un trasporto medicalizzato per la Svizzera. La Rega raggiunge ogni anno fino a 400 destinazioni in tutto il mondo.

Numeri d'emergenza

Numero d'allarme in Svizzera **1414**
Numero d'allarme estero **+41 333 333 333**

Centro sostenitori

Domande attorno al tesseramento
Telefono Svizzera **0844 834 844**
Telefono internazionale **+41 44 654 32 22**
Lunedì - venerdì
8.30 - 12.00, 13.00 - 16.30

Rega-Newsletter

www.newsletter.rega.ch

Rega-Shop

Telefono Svizzera **0848 514 514**
Sito web **www.shop.rega.ch**

Indirizzo per tutte le domande

Centralino telefonico **+41 44 654 33 11**
Sito web **www.info.rega.ch**